

CRONACHE

da palazzo cisterna

25.04.08
9
serie III - anno VII



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

ORGANALIA

RASSEGNA MUSICALE
DELLA PROVINCIA DI TORINO

EKKLESIA

27 CONCERTI D'ORGANO

IN GIARDINO DESTATE

7 CONCERTI STRUMENTALI

A PALAZZO CISTERNA

E NEI CASTELLI DEL TERRITORIO



in questo numero:

Ogni settimana l'inserto
"La Voce del Consiglio"

Le Province del Nord-Ovest approvano lo Statuto
Il rilancio del Gran Paradiso, "la perla dimenticata"
Risuona la musica di Organalia in chiese e castelli

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Al lavoro per la Torino-Lione

4 Le Province del Nord-Ovest
approvano lo Statuto

5 Il rilancio del Gran Paradiso, "la
perla dimenticata"



6 Appello creativo per il forte di
Fenestrelle

8 **EVENTI**
Risuona la musica di Organalia in
chiese e castelli

9 A Cavour la settimana della carne

A Carmagnola si va "A cena con
l'autore"

10 Pinerolo vuole una tappa del Tour

11 Il 6 giugno il Meeting
Internazionale di atletica

Il direttore dell'AtI Hoffnung
presenta il programma di lavoro

12 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
Labor: più lavoro, più sicurezza,
più efficienza

"Giovani oltre", i problemi delle
nuove generazioni

Rubrica

Letture dei Paesi tuoi

13
14 Viaggio nel tempo



In copertina:
Organalia 2008

M'illumino di meno, premiate le classi del concorso

Le tre classi torinesi che hanno partecipato al concorso web a tema ambientale "Raccontare il risparmio energetico in 6 parole", lanciato dalla Provincia di Torino, sono state ricevute lunedì scorso a Palazzo Cisterna dal presidente Antonio Saitta e dall'assessore alle Risorse idriche e qualità dell'aria Dorino Piras. Il concorso era nato con l'adesione dell'Ente alla giornata del risparmio energetico promossa dalla trasmissione radiofonica Rai Caterpillar per ricordare l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto. I ragazzi, accompagnati dai loro insegnanti, appartengono alle classi 1° e 3° G della scuola media statale Camillo Olivetti e alla 2° L della scuola media statale A. Palazzeschi. "La vostra partecipazione al concorso – così li ha salutati il presidente Saitta – è per noi motivo di grande soddisfazione perché testimonia della vostra sensibilità al tema dell'ambiente. Noi amministratori abbiamo la responsabilità di consegnare a chi viene dopo di noi un ambiente migliore e lo facciamo promuovendo la raccolta differenziata, il risparmio energetico e la lotta all'inquinamento ambientale. Contiamo che la sensibilità da voi dimostrata si estenda alle vostre famiglie perché tutti insieme possiamo collaborare per un futuro migliore". I ragazzi, invitati a una breve visita alle sale auliche del palazzo, hanno ricevuto in omaggio una maglietta con il logo della Provincia.



Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi,
Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella

Grafica: Marina Boccalon, Giancarlo Viani

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Segreteria: Luca Soru

Al lavoro per la Torino-Lione

Impegno del Censis, Ires e altre società sul territorio attraversato dalla Torino-Lione. Appello affinché l'Osservatorio resti in carica

Un Piano strategico dedicato alle aree interessate al passaggio della linea ferroviaria Torino-Lione, finanziato con 500 mila euro dal Governo, offrirà al territorio grandi opportunità in termini di investimenti nazionali ed europei, progetti pilota nei settori dell'ambiente, energia e innovazione. Sarà redatto dalla società incaricata con bando pubblico e composta dal Censis, dall'Ires (Istituto di Ricerche Economico Sociali del Piemonte), dal Foa (Studio di architettura e Urbanistica di Federico Oliva e associati) e dalla Società Cooperativa S&T di Torino.

Agli studiosi sarà il "Comitato di pilotaggio" a fornire le linee guida: ne fanno parte gli Enti territoriali, le amministrazioni comunali, le comunità montane e i rappresentanti del mondo economico, sociale e culturale. Al suo insediamento, il 18 aprile scorso a Palazzo Cisterna, erano presenti fra gli altri, oltre al presidente della

Provincia Antonio Saitta, gli assessori Sergio Conti per la Regione Piemonte, Mario Viano per la Città di Torino, Franco Campia e Giorgio Giani per la Provincia, il presidente dell'Osservatorio e Commissario del Governo Mario Virano, sindaci e amministratori delle aree interessate dal Piano.

Tra gli obiettivi principali di questo importante lavoro l'avvio di un processo di pianificazione strategica. Il gruppo di esperti ad alto livello era stato approvato dal Tavolo politico sulla Torino-Lione istituito dal Governo il 13 febbraio scorso che aveva anche provveduto a prorogare l'attività dell'Osservatorio tecnico presieduto da Mario Virano.

"Il Comitato di Pilotaggio - ha ricordato il presidente Saitta - è il frutto di un'intesa raggiunta fra tutti gli attori del territorio ai quali si sono aggiunti i rappresentanti del mondo produttivo e sindacale. Voglio ringraziare l'Osservatorio per



il compito svolto fino a oggi augurandomi il proseguimento dell'esperienza con l'invito al nuovo Governo a rinnovare il ruolo di questa ottima sede di approfondimento e discussione dei vari problemi. Unico rammarico - ha concluso Saitta - è la mancata presenza della Coldiretti: mi permetterà di sollecitare la presenza dell'organizzazione all'interno del Comitato".

I tempi per la redazione dello schema di Piano strategico sono strettissimi, la scadenza è infatti fissata per il prossimo 30 giugno.

Primo appuntamento di lavoro giovedì 24 aprile alle ore 11, sempre nella sede di Palazzo Cisterna.



Il Comitato di pilotaggio a Palazzo Cisterna

Le Province del Nord-Ovest approvano lo Statuto

e preparano la promozione della "food valley" italiana all'expo 2015

Le 24 Province che hanno dato vita nei mesi scorsi al comitato promotore della Fondazione delle Province del Nord-Ovest hanno tenuto nella sede del Consiglio provinciale di Torino l'assemblea generale annuale, durante la quale è stato approvato all'unanimità il testo dello Statuto della Fondazione stessa. Nel dibattito che ha preceduto l'approvazione sono intervenuti, oltre al presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, i presidenti delle Province di Milano Filippo Penati, di Como Leonardo Carioni, di Genova Alessandro Repetto, di Cuneo Raffaele Costa, di Biella Sergio Scaramal, di Novara Sergio Vedovato, del Verbano-Cusio-Ossola Paolo Ravaioli, di Piacenza Gian Luigi Boiardi, di Cremona Giuseppe Torchio. Nel pomeriggio si è riunito, sempre nell'aula del Consiglio provinciale, il Direttivo nazionale dell'Unione Province Italiane, presieduto da Fabio Melilli, presidente della Provincia di Rieti. La Fondazione Province del Nord-Ovest nasce per progettare e sostenere la sperimentazione di forme e processi di collaborazione, negoziazione, cooperazione fra le istituzioni, utili a migliorare l'efficacia del governo territoriale e locale, anche ridefinendo spazi e tempi dell'azione pubblica e privata per lo sviluppo. Durante i lavori tenutisi il 23 aprile a Torino si è discusso del ruolo che il Nord-Ovest potrà giocare in occasione dell'Expo 2015. Le Province vedono l'esposizione universale (dedicata, appunto, ai temi dell'alimentazione e del rapporto fra risorse naturali e sviluppo economico) come una grande op-



Assemblea generale delle Province a Palazzo Cisterna

portunità di sviluppo per un territorio che può ambire a presentarsi al mondo come la nuova "Food Valley italiana". Le 24 Province del Nord-Ovest esportano infatti il 35% dei prodotti agroalimentari italiani, per un valore di oltre 20 miliardi di euro. Il professor Piero Bassetti, presidente dell'associazione "Globus et Locus", ha sollecitato le Province a cogliere l'occasione del 2015 per riaffermare il proprio ruolo di Enti deputati alla concertazione e al coordinamento delle politiche di area vasta. Secondo Bassetti, all'Expo di Milano il Nord-Ovest può e deve proporre al mondo il proprio approccio al tema della nutrizione e dello sviluppo, ma anche un metodo di collaborazione e concertazione fra territori portatori di

interessi comuni. "Nel settore alimentare - ha sottolineato il presidente Saitta - l'Italia detiene un primato indiscusso e il Nord-Ovest italiano rappresenta la macroregione più avanzata. Dobbiamo lavorare perché l'appuntamento del 2015 promuova un territorio che vanta da sempre diversi poli di sviluppo e che è impegnato a ripensare il rapporto fra ambiente e attività economiche". Il Presidente Penati ha ribadito che la candidatura di Milano all'Expo 2015 è stata ed è la candidatura del sistema-Paese e che le Province del Nord-Ovest devono quindi avviare al più presto un costruttivo confronto con il Comitato Organizzatore per una partecipazione concertata dell'intero territorio all'evento.

ADERISCONO AL COMITATO PROMOTORE DELLA FONDAZIONE PROVINCE DEL NORD-OVEST:

Liguria: Genova, Imperia, La Spezia, Savona
 Lombardia: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Pavia, Varese
 Piemonte: Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli
 Emilia Romagna: Parma, Piacenza

Il rilancio del Gran Paradiso, "la perla dimenticata"

Nuova segnaletica e altre iniziative per promuovere il versante torinese del Parco

Sulla ex strada statale 460 di Ceresole i tecnici della Provincia di Torino stanno sistemando una nuova segnaletica turistica: si tratta di una iniziativa condivisa con l'Ente nazionale del Parco Gran Paradiso, che ha subito suscitato reazioni e commenti favorevoli sul versante torinese.

Il presidente della Provincia Antonio Saitta commenta così l'iniziativa: "Nel piano turistico l'abbiamo chiamato "la perla dimenticata": ogni azione, piccola o grande che sia, a vantaggio del versante torinese del Parco del Gran Paradiso per la Provincia di Torino ha una valenza strategica di avvio dell'operazione complessiva di rilancio. Nel corso del 2007 abbiamo per così dire siglato la pace con l'Ente nazionale del Parco, con cui era aperto dal 1998 un contenzioso. Dieci anni fa la Provincia aveva deciso di non versare la quota annua di contribuzione dovuta per legge dal 1947 all'Ente Parco (circa 50 mila euro all'anno) dopo un decre-

to del Ministero dell'Ambiente che non prevede più, a differenza della precedente normativa, la partecipazione della Provincia di Torino alla formazione degli organi dell'ente Parco Nazionale Gran Paradiso. In sostanza, si era soprasseduto al pagamento in attesa che il Ministero reintegrasse negli organismi direttivi un rappresentante della Provincia di Torino. Io ho de-

ciso di mettere fine ad una causa lunga, dispendiosa e che in quasi dieci anni non aveva dato nessun risultato; ho incontrato più volte il presidente del Parco con il quale ho discusso a lungo sulla necessità di lavorare insieme al rilancio del versante torinese del Parco e abbiamo raggiunto una soluzione che ritengo importante. La Provincia riprende a versare la quota annua al Parco che dall'anno 2007 (anno in cui si è siglata l'intesa per chiudere il contenzioso) destina la somma a iniziative di promozione del versante torinese, in accordo con i Comuni del territorio. Iniziative come il posizionamento della nuova segnaletica turistica fanno parte del nuovo corso che il presidente Picco ed io abbiamo instaurato nei rapporti fra Parco e Provincia di Torino: le ricadute positive vanno tutte al territorio torinese e devono rientrare nel mio vasto progetto di rilancio della 'perla' a lungo dimenticata".



Sulla Torino-Modane il corpo di un lupo

Il corpo senza vita di un giovane lupo maschio è stato rinvenuto nei giorni scorsi in Alta Valsusa dal personale delle Ferrovie dello Stato all'interno della galleria Balma, al km 55+500 della linea Torino-Modane, nel territorio del comune di Chiomonte. Il personale delle Ferrovie ha segnalato la presenza della carcassa al Servizio Tutela Fauna e Flora della Provincia di Torino, che ha provveduto al recupero. L'animale si trovava ancora sui binari, probabilmente investito e ucciso da un treno. La carcassa è stata trasportata presso la Facoltà di Medicina Veterinaria a Grugliasco, per l'esame autoptico, l'effettuazione di indagini tossicologiche e il prelievo di campioni biologici nell'ambito del progetto di studio e ricerca sul Lupo in corso in Piemonte.



Appello creativo per il Forte di Fenestrelle

Nell'ambito del Congresso mondiale degli Architetti la Provincia lancia un concorso internazionale di idee e progettazione

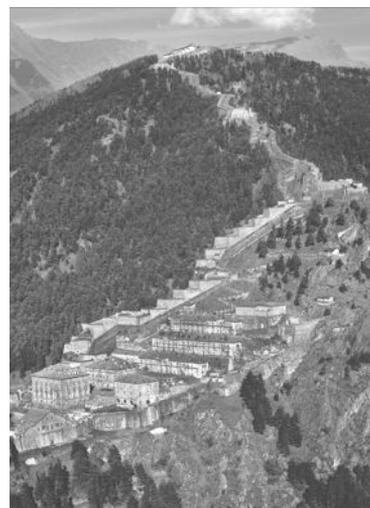
Nell'ambito del Congresso mondiale degli Architetti, la Provincia ha lanciato un concorso di idee per immaginare un futuro economicamente e culturalmente sostenibile per il Forte di Fenestrelle: l'obiettivo è di scongiurare il rischio che la più grande fortezza alpina d'Europa, capolavoro di architettura militare realizzato in oltre un secolo di progetti e lavori (dal 1727 al 1850), resti prigioniera del suo passato e di una decadenza inevitabile senza massicci interventi e investimenti. Il complesso, articolato su di un dislivello di 635 metri sulle pendici dell'Orsiera e su tre forti (San Carlo, Tre Denti, delle Valli) collegati dai 4.000 gradini della Scala Reale, è di proprietà del Demanio statale. Nel 1999 è stato "adottato" dalla Provincia come il proprio monumento-simbolo e dal 2002 è stato concesso in uso dall'Agenzia del Demanio all'Associazione San Carlo onlus per 19 anni.

L'obiettivo è ambizioso: bandire, grazie alla collaborazione con l'Ordine degli Architetti della provincia di Torino, un concorso internazionale di idee sulla destinazione della fortezza, aperto agli architetti che dal 29 giugno a 3 luglio 2008 giungeranno nel capoluogo piemontese per partecipare al Congresso Mondiale. Un tempo per gli abitanti di Fenestrelle la fortezza era un'occasione importante di occupazione. Oggi può diventare una risorsa culturale e turistica per l'intera Val Chisone. La sfida è quella di immaginare una collocazione ideale del Forte nel contesto naturalistico (Parco Orsiera-Rocciavère), sociale ed economico della Val Chisone: sia per quanto riguarda la parte

già restaurata e accessibile al pubblico (50 mila visitatori l'anno), sia per la "Grande Muraglia" della Scala Reale, per i camminamenti e per i forti Tre Denti e delle Valli, che sorgono alle quote più elevate e necessitano di imponenti interventi di restauro conservativo, paragonabili a quelli già eseguiti al Forte San Carlo. Il concorso ha dunque come oggetto il recupero del Forte, in quanto oggetto storico e opera di architettura militare unica nel panorama europeo; un'opera le cui dimensioni e il cui straordinario inserimento nel paesaggio circostante implicano uno sguardo attento, che deve andare al di là delle mura degli edifici, dando luogo a molteplici considerazioni e a nuove chiavi interpretative.

La "Ridotta" come porta di accesso turistico al Forte

Il concorso di idee potrà scendere a un livello progettuale più approfondito per il recupero di un primo lotto funzionale: la Ridotta Carlo Alberto, segno evidente della presenza del Forte lungo la via d'accesso al comune di Fenestrelle, già di proprietà della Provincia di Torino. Costruita nel 1836-37, la Ridotta è situata nel fondo valle, sulle rive del Chisone e rappresenta l'ultima costruzione, eseguita per il completamento del Forte (dopo 122 anni di lavori ininterrotti) e per sostituire il forte Mutin, parzialmente demolito negli stessi anni della costruzione. Un tempo la Ridotta era dotata di una porta per sbarrare il passaggio verso Fenestrelle e la strada per la Francia. Nel 1944 fu parzialmente distrutta dai partigiani,



Il Forte di Fenestrelle

per ostacolare i movimenti della Wehrmacht. L'impegno a favore del recupero e della promozione del complesso monumentale rischia di essere frustrato dalle caratteristiche del Forte che comportano oggettive problematiche di accessibilità al monumento e, conseguentemente, di fruibilità del medesimo. In tale contesto si colloca l'intervento previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Regione Piemonte: la realizzazione di un impianto di risalita in grado di raggiungere la sommità del Forte e dà lì (anche attraverso la sistemazione della viabilità) il complesso di Pra Catinat, altra struttura di qualità in grado negli anni di porsi all'attenzione come presidio ricettivo turistico pubblico. Al fine di definire i contenuti e gli obiettivi del concorso è stato quindi istituito un Comitato Scientifico di livello internazionale, costituito da autorevoli personalità dalla riconosciuta esperienza, che avrà il compito di prefigurare uno scenario di interventi, concertati con la Provincia e gli altri Enti coinvolti, attuabili in tempi successivi.



Panorama dal Forte di Fenestrelle

Del Comitato fanno parte:

- l'architetto Andrea Bruno, docente di Restauro al Politecnico di Milano, impegnato dal 1964 al 1999 in missioni di studio e recupero del patrimonio artistico e architettonico dell'Afghanistan (compresi i Buddha di Bamiyan, scolpiti fra il terzo e il quinto secolo d.C. e distrutti nel 2001 dai Talebani), autore di interventi di grande rilevanza artistico-architettonica, tra i quali il Castello di Rivoli, Palazzo Carignano, l'Abbazia della Novalesa, il Castello di Lichtenberg (Alsazia), l'Anfiteatro romano di Tarragona (Spagna);
- l'architetto Carla Di Francesco, direttore regionale per i

- Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, direttore generale per la Qualità e la Tutela del Paesaggio, l'Architettura e l'Arte contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- la professoressa Marta Francocci, storica dell'arte e docente di Storia dell'Arte e marketing dei Beni Culturali presso Accademie di Belle Arti e Università, autrice di libri e pubblicazioni sull'arte e l'architettura, autrice di programmi e servizi per Raiset Art, Sky e Radio 3 (Terzo Anello);
- l'architetto svizzero Aurelio Galfetti, già docente al Politecnico Federale di Losanna,

all'Università di Parigi e all'Accademia di Architettura di Mendrisio, autore di un'ottantina di progetti realizzati nel corso di cinquant'anni, soprattutto in Svizzera e Francia;

- l'architetto maltese David Pace, Segretario dell'Umar (Unione degli architetti del Mediterraneo).

Il Comitato ha tenuto un primo incontro il 29 febbraio, visitando il Forte e incontrando amministratori e tecnici della Provincia di Torino e del comune di Fenestrelle, nonché funzionari della Direzione Regionale per i Beni Culturali e della Soprintendenza per i beni archeologici.

Obiettivo finale: la tutela dell'Unesco

Rimane aperto il problema del reperimento delle risorse per un'operazione imponente. Le opere di restauro conservativo realizzate negli ultimi anni sono costate 4 milioni e mezzo di euro: risorse reperite grazie a un accordo di programma fra Ministero ai Beni Culturali, Regione, Provincia e Compagnia di San Paolo. Anche i 6 milioni che la Regione e la Provincia investiranno per realizzare l'impianto di risalita di collegamento tra Fenestrelle e Pra Catinat rientrano nel piano di valorizzazione della fortezza, inserita su proposta della Provincia fra le cento realtà da salvare segnalate dal World Monument Fund. L'idea di approfittare del Congresso Mondiale degli Architetti, invitando professionisti di tutte le nazionalità ad applicare il loro talento su di una sorta di rompicapo architettonico, dovrebbe rappresentare un incentivo alla concessione di ulteriori fondi da parte del Ministero. Nello stesso dossier la Provincia intende candidare il Forte tra i monumenti tutelati dall'Unesco.

Risuona la musica di Organalia in chiese e castelli

Con l'edizione 2008 la suggestione di voci e strumenti anche nelle antiche dimore del territorio

Mercoledì scorso 16 aprile è stata presentata Organalia 2008 alla presenza del presidente Antonio Saitta, dell'assessore alla Cultura Valter Giuliano per la Provincia; del vicepresidente Mario Rey e del segretario generale Angelo Miglietta per fondazione Crt. Il direttore artistico Edgardo Pocerobba ha illustrato le linee-guida sulle quali è stata costruita la rassegna costituita da due filoni: "Ekklesia" con 27 concerti nelle chiese del territorio di Sudovest - da Carmagnola a Grugliasco, passando per Pinerolo e Susa con i paesi delle rispettive valli - a carattere organistico, sia in 'a solo', sia con la presenza di altri strumenti; altri sette concerti che rappresenteranno, invece, la continuità di "In giardino d'Estate" e saranno eseguiti a Palazzo Cisterna e in alcuni importanti castelli e palazzi situati in Canavese, nel Ciriacese, nel Basso Monferrato, nel Chivassese e nel Chierese. Ai concerti che saranno ese-



Organo della chiesa di Santena



La presentazione di Organalia

guiti a Palazzo Cisterna saranno presenti due gruppi storici di ispirazione barocca, entrambi di Rivoli, Nobiltà Sabauda e Campo dell'Arte che con la loro partecipazione renderanno ancora più suggestiva l'atmosfera incantata del Palazzo nelle sere d'estate. Per questo motivo è stato anche presentato il calendario delle Rievocazioni Storiche in provincia di Torino. Di altissimo livello tutti gli interpreti della sezione Ekklesia che avrà inizio il 25 aprile a Carmagnola e si concluderà il 10 ottobre a Grugliasco: Lorenzo Ghielmi, il Collegio Musicale Italiano diretto da Gaglianello con Gobbi all'organo, Valter Savant Levet e la Bottega Musicale diretta da Cucci in un appuntamento con il Canto Gregoriano. Quindi: Macinanti, Cauchefer Choplin, Tasini, il duo Frigé - Cassone, il Trio Dornel, Sajeva, lo spagnolo Dalda Gerona, il duo Tomadin

- Staropoli, Liuwe Tamminga e Bruce Dickey, Limone, Romiti, il duo Cera - Bigi, Leonhardt, Guglielmi, il duo Cognazzo - Ceretta, Nosetti, il duo Rodi - Dujardin, il duo Benatti - Lufi, il duo Adamo - Silbano, Bougeat, il duo Ciofini - Gatti, Ruggeri e Parodi. Altrettanto significativa la serie degli appuntamenti "In giardino d'Estate" che partirà l'11 giugno e avrà termine il 23 luglio con la presenza di importanti ensemble strumentali, specializzati nella musica rinascimentale e barocca: la Camerata Ducale, il gruppo Archi e Incanti del Teatro Regio, I Musicisti di Santa Pelagia, Colonne d'Harmonie, Dolce & Tempesta, l'Accademia del Ricercare e Ars Abstracta. Complessivamente 34 concerti a ingresso libero e gratuito per avvicinare sempre più il già numeroso pubblico alla musica classica, dal canto gregoriano ai giorni nostri.

Rosa anzi nero, le donne al tempo del fascismo

Dal 25 aprile a Usseaux presso la Sala del Consiglio Comunale / Biblioteca è aperta la mostra fotografica "Rosa anzi nero - Immagini da un regime - Le donne nell'epoca fascista".

Questi gli orari della mostra:

- Venerdì 25 aprile 2008, dalle ore 14.30 alle 18.00

- Sabato e Domenica, dalle ore 14.30 alle 17.00

fino al 1° giugno 2008

Per informazioni: Ufficio Turistico Comunale di Usseaux

Tel. 0121 884400 - e-mail: info.usseaux@alpimedia.it

La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo ciserna

in questo numero:

SEDUTA DEL 22 APRILE



editoriale

Ancora sulla Liberazione e Resistenza...

Il 25 aprile come ogni anno porta la memoria a tragici eventi del passato. Festa della liberazione o della resistenza? I connotati e le differenze rischiano col trascorrere del tempo di perdere sempre più in termini di definitezza. Eppure basterebbe così poco per ravvivare questa opaca memoria: contestualizzarla con i problemi di oggi. Festa quindi non solo più di ricordo della liberazione da un regime odioso e insano ma anche liberazione da tutti quei momenti di tirannia che ha vissuto, anche dopo la caduta del regime fascista, l'Italia. Penso ad esempio alla liberazione dagli anni di piombo, guardo con insistenza alla resistenza nei confronti della

mafia: due fenomeni della nostra storia che meriterebbero un'opera di chiarificazione e insieme di memoria per rammentarci da dove veniamo e dove vogliamo andare.

Il 2008 è l'anno dei festeggiamenti incrociati: da un lato l'anniversario della Costituzione d'Italia, dall'altro il ricordo per i trent'anni dalla scomparsa di Aldo Moro. Proprio la concomitanza di queste date dovrebbe farci riflettere se non sia il caso di riformulare l'usuale programma dei festeggiamenti del 25 aprile in una formula moderna che contempra la liberazione e la resistenza verso tutti i fenomeni odiosi che hanno attraversato il passato secolo italiano e che non diventi uno stanco memoriale per piazze altrettanto stanche. Una rivisitazione non con fini revisionistici ma con la volontà di

rendere giustizia a una storia in continua evoluzione e in continua ricerca di risposte.

D'altra parte la stessa Costituzione Italiana, che in altri Paesi sembra immutabile pilastro, nel nostro Paese domanda da tempo una ridefinizione puntuale, che la renda competitiva con i tempi e ancor più con i problemi moderni. Se anche la carta fondamentale del nostro Stato può essere messa in discussione, allora la porta è aperta anche per una modifica della festa della Liberazione. Il sentimento di odio per la sopraffazione e per il pensiero unico che ispira il 25 aprile deve soffiare ancora forte in Italia e deve unire e non dividere, fondandosi su quelle nuove basi che la Costituzione ha fissato.

Giuseppe Cerchio
vicepresidente del
Consiglio provinciale

QUESITO A RISPOSTA IMMEDIATA

Direttiva europea 1999/31/CE

Nadia Loiaconi (FI), anche a nome del consigliere Elvi Rossi (FI), ha chiesto se - in conseguenza della condanna della Corte europea per la tardiva e non corretta applicazione da parte dell'Italia della direttiva 1999/31/CE in materia di discariche - la progettazione di un'eventuale discarica a Buriasco sia conforme alle disposizioni della nuova direttiva e se le discariche di rifiuti pericolosi siano state adeguate alla direttiva stessa. Ha risposto l'assessore Massaglia affermando che la condanna della corte europea riguarda il recepimento tardivo della direttiva con l'emanazione solo nel 2003 del D.lgs. 36/2003. Tutte le discariche presenti sul territorio della provincia di Torino rispondono ai criteri individuati dalla legge 36, anche l'unica discarica per rifiuti pericolosi la "Barricalla" di Collegno. Per l'individuazione del sito dell'eventuale nuova discarica di Buriasco sono stati utilizzati i criteri espressi dalla legge 36 che devono essere rispettati anche per la sua costruzione.

Trattativa Trm - Ato R

Il consigliere Corsato a nome dei consiglieri D'Elia, Galati e Valenzano ha chiesto quali siano le condizioni di avanzamento delle procedure previste per la realizzazione del termovalorizzatore del Gerbido, alla luce di problemi legati alla tariffazione e alle garanzie nei confronti delle banche vincitrici dell'appalto di finanziamento. L'assessore Angela Massaglia ha dato notizia di una riunione del CdA di Ato-R svoltosi nei giorni scorsi dove sono stati definiti i principi generali per l'identifica-

zione delle tariffe sia nella fase di esercizio provvisorio sia nella gestione corrente. Sono previsti meccanismi di adeguamento all'inflazione e sistemi di revisione delle tariffe sia in rialzo che in ribasso in funzione dell'equilibrio economico di Trm.

L'aggiornamento del Piano Economico Finanziario, in accordo con Ato-R, dovrà avvenire entro il 23 giugno 2008, termine ultimo per la stipula del contratto di finanziamento tra Trm e banche. Sono previste poi garanzie per Ato-R nel caso di cessazione dell'affidamento a Trm.



Impianto di termovalorizzazione

INTERROGAZIONI

Città di Charme

Il consigliere Tentoni a nome del gruppo di Alleanza Nazionale ha rilevato che si è discussa l'interrogazione dopo circa 70 giorni dalla sua presentazione. Interrogazione nella quale vengono chieste notizie e numeri dell'iniziativa che da alcuni anni la Provincia finanzia con risultati assai modesti tanto da domandarsi se abbia ancora



Pinerolo, città di Charme

senso proseguire su questa attività. Ha risposto l'assessore Patrizia Bugnano illustrando i 6 anni di attività del progetto Città di Charme. Iniziato nel 2002 come club di prodotto che coinvolgeva 8 Comuni e le 3 Atl, ha avuto finanziamenti che si sono progressivamente ridotti per i tagli alla finanza pubblica. Negli ultimi anni il progetto è stato gestito direttamente

INTERROGAZIONI

dal servizio turismo. Sono stati ideati marchio e logo, prodotti materiali promozionali, creato un archivio fotografico e i Comuni si sono attivati con iniziative e anche nell'ultimo anno con un piccolo impegno economico. I flussi turistici in qualche caso si sono accresciuti, in altri sono restati stabili. Tentoni ha replicato che, seppur le cifre investite non siano state elevate, il progetto non si è tradotto in azioni concrete e in risultati tangibili.

Gravi pericoli e disservizi nel nuovo svincolo dell'autostrada A4 in Brandizzo

Sempre il consigliere Tentoni, a nome di AN, ha chiesto maggior attenzione da parte della Provincia per ridurre la pericolosità dello svincolo di Brandizzo dove la pista ciclabile finisce improvvisamente sulla strada. Un incidente mortale, costato la vita a un ciclista, ha posto all'attenzione dei vari enti il miglioramento di questo tratto di strada utilizzato anche da pedoni che si recano alla fermata del bus sull'autostrada. L'assessore Ossola ha infor-

mato che sta seguendo attivamente la situazione per il momento ancora in fase interlocutoria. Ci sono divergenze fra i vari soggetti coinvolti (comune di Brandizzo, Satap, FFSS). Con le risorse a disposizione - ha proseguito Ossola - si può mettere in sicurezza il sottopasso che ha creato problemi. La prossima settimana gli enti coinvolti si incontreranno per risolvere la situazione. Tentoni ha replicato che la situazione attuale di chiusura del sottopasso crea gravi disagi e ha invitato l'assessore a usare l'autorità della Provincia per sollecitare tutti gli attori a ri-

solvere rapidamente la vicenda.

Presenza di amianto negli edifici della Provincia

La presenza di amianto nelle strutture di proprietà della Provincia è stato l'oggetto dell'interrogazione illustrata dal consigliere Tentoni (AN), in particolare per quanto riguarda gli edifici pubblici e le sedi scolastiche. Ha risposto l'assessore Speranza sulle iniziative di intervento di bonifica e l'assessore Massaglia sulla parte inerente le competenze dell'Ente e le possibilità di controllo.



Amianto

INTERPELLANZA



Appalti e tangenti

Sull'interpellanza illustrata dalla consigliera De Masi (Verdi) ha risposto l'assessore Campia, il quale ha chiarito che "tutti i fatti in oggetto non riguardano lavori dell'Ente e la situazione può interessare solo il ruolo di azionista della

Provincia". Nella sua replica la consigliera De Masi ha condiviso i toni di prudenza sul caso ma ha aggiunto: "Avremmo almeno voluto sapere quali indicazioni siano state fornite ai rappresentanti nominati dalla Provincia all'interno delle società coinvolte".

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

INTERPELLANZE COLLEGATE

Precari e contratto del Direttore generale

I gruppi consiliari di Rifondazione, Comunisti Italiani, Verdi e Sinistra democratica hanno presentato un'interpellanza sulla situazione dei dipendenti precari in Provincia ed un'altra sull'adeguamento economico riconosciuto al contratto del direttore generale dell'Ente. Per ciò che riguarda il primo argomento, l'assessore al personale Alessandra Speranza ha ricordato che strumento essenziale per la stabilizzazione del rapporto di lavoro è il concorso pubblico nonché l'utilizzo delle graduatorie esistenti. In Provincia 19 lavoratori precari hanno maturato i requisiti per la stabilizzazione: "Si attende il parere del Collegio dei Revisori dei Conti sul

piano dei fabbisogni dell'Ente per sbloccare le necessarie risorse".

Il presidente Antonio Saitta è quindi intervenuto per spiegare che la retribuzione del direttore generale è strettamente correlata ai compiti e alle responsabilità che allo stesso sono attribuite e che riguardano la sovrintendenza di tutte le attività dell'ente. "Pertanto - ha proseguito il Presidente - tali compiti e responsabilità consistono nella verifica che l'intera struttura provinciale operi al meglio per il perseguimento degli obiettivi che l'organo politico intende raggiungere attraverso l'attuazione del proprio programma di governo. La retribuzione del direttore, d'altra parte, deve garantire un congruo differenziale con le retribuzioni attribuite agli altri dirigenti dell'ente per le medesime ragioni, ed è questo il motivo per cui il contratto stipulato

con l'attuale direttore prevede che il trattamento economico venga periodicamente incrementato nelle medesime percentuali degli incrementi previsti per i dirigenti della Provincia". "Poiché dopo molti anni i contratti nazionali e decentrati dei dirigenti sono stati recentemente rinnovati - ha concluso Saitta - si è reso necessario e conseguente rideterminare in 180.000 euro la retribuzione del direttore che, complessivamente, ha comunque subito un incremento percentuale inferiore di circa nove punti rispetto agli altri dirigenti apicali dell'ente". Nel susseguente dibattito sono intervenuti i consiglieri D'Elia (Rifondazione), Loiacconi (FI), Valenzano (Sinistra democratica), Tangolo (Sinistra critica), Corsato (Comunisti italiani), Bonino (AN), Vallero (Rifondazione), Sammartano (PD), Petrarulo (IdV) e Galati (Verdi).



Palazzo Cisterna

A Cavour la settimana della carne

È stato un appuntamento importante per gli appassionati dei cibi genuini e delle tradizioni enogastronomiche la nona edizione della Settimana della carne, che si conclude il 25 aprile a Cavour. La manifestazione, presentata ufficialmente a Eataly, il tempio commerciale torinese della gastronomia d'eccellenza, era nata nel 2000 per rilanciare e assicurare la qualità della carne in un momento di preoccupazione dopo l'emergenza 'Mucca Pazza'. Anche nel 2008 la Settimana ha proposto un'esposizione dei migliori capi della razza bovina Piemontese pro-



venienti dagli allevamenti locali, visite alle aziende zootecniche, cene-laboratorio nei ristoranti cavouresi (con l'abbinamento tra carne di qualità e vini Doc della provincia di Torino), il pranzo inaugurale con il Gran Bollito misto e il vitellone allo spiedo nella giornata di chiusura. Domenica 20 aprile, intervenendo all'inaugurazione della kermesse, il vice presidente e assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca, ha sottolineato il valore promozionale dell'iniziativa, sia per l'attività zootecnica locale,

sia per l'attrattiva che l'enogastronomia di alta qualità garantisce al Pinerolese. Secondo Bisacca, "proprio in questo momento di difficoltà per gli allevatori, alle prese con l'incremento dei costi di produzione (carburanti, mangimi), l'idea di accorciare la filiera avvicinando i consumatori alle aziende agricole e alla ristorazione locale può assicurare la giusta remunerazione agli imprenditori che scelgono di continuare a scommettere su questi veri e propri tesori del territorio".



A cena con l'autore

Nuovo importante appuntamento con "A cena con l'autore", l'iniziativa proposta dall'associazione Corriere di Carmagnola in collaborazione con la libreria "La torre di Babele": una serie di incontri con autori piemontesi che propongono al pubblico il loro ultimo libro all'interno di una cena a base di piatti della cucina tradizionale piemontese, condivisa con gli intervenuti alla serata.

Il 12° incontro avrà come ospite Luca Mercalli, climatologo, che si occupa principalmente di ricerca sulla storia del clima e dei ghiacciai delle Alpi occidentali, diventato noto al grande pubblico per le previsioni del tempo "un po' particolari" che ogni weekend con-

feziona durante la trasmissione di Rai3, "Che tempo che fa" condotta da Fabio Fazio.

Nel corso di "A cena con l'autore" presenterà il suo libro "Le mucche non mangiano cemento" che racconta le esperienze degli alpeggi in alta val Susa, scritto insieme a Chiara Sasso. Mercalli abita in Val di Susa, si scalda con legna e pannelli solari, coltiva l'orto e ama le biblioteche. Questo modo di vita, insieme alle meraviglie degli alpeggi, viene messo a confronto dallo studioso piemontese con il mondo in cui viviamo oggi.

L'incontro che ha il patrocinio di Regione Piemonte e Provincia di Torino e che vede come sponsor della serata la Banca Intesa-S.Paolo, avrà luogo

mercoledì 30 aprile alle ore 19,30 presso il ristorante "Misericordia e Nobiltà", via del Porto 437 (ex Stradivari) Carmagnola, e sarà allietato da una cena a base di piatti tipici.



Luca Mercalli

Pinerolo vuole una tappa del Tour

Insediato il Comitato promotore della candidatura

Venerdì 18 aprile a Pinerolo si è compiuto un altro passo in avanti concreto per realizzare il progetto di ospitare nella città della Cavalleria l'arrivo di una tappa del Tour de France: nella sede del Municipio si è infatti insediato ufficialmente il Comitato promotore della candidatura, guidato dal presidente della Provincia Antonio Saitta. Vicepresidenti del Comitato sono il sindaco di Pinerolo, Paolo Covato e il presidente della Cooperativa sociale "Quadrifoglio", Elvio Chiatellino. Del Comitato fanno parte anche la signora Irene Camusso (figlia dell'indimenticato campione pinerolese Francesco Camusso), il sindaco di Usseaux Adriano Sgarbanti (in rappresentanza della Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca), il primo cittadino di Meana Mario Perotto (in rappresentanza della Comunità Montana Alta Valle di Susa) e il direttore del settimanale "L'Eco del Chisone" Pietro Trossero. Il Comitato costituitosi ufficialmente il 18

aprile sta ultimando la stesura del dossier di candidatura e intende proporre all'Aso (Amaury Sport Organisation, società organizzatrice del Tour) una tappa in partenza dalla città francese di Gap (Dipartimento delle Hautes Alpes), gemellata con Pinerolo. La candidatura era già stata discussa il 2 febbraio scorso a Parigi, nel corso di un incontro tra il presidente Saitta e il direttore del Tour, Christian Prudhomme, al quale era stato confermato il convinto sostegno della Provincia di Torino al desiderio dei pinerolesi di ospitare l'arrivo di una frazione alpina franco-italiana. Una delegazione del Comitato promotore tornerà a incontrare Prudhomme il 28 maggio prossimo presso la sede dell'Aso a Issy Les Molineaux, nei pressi della capitale francese. Partendo da Gap, la tappa potrebbe toccare alcuni dei colli 'classici' del ciclismo mondiale, come l'Isoard e il Monginevro, transitando anche al Colle delle Finestre, la cui validità tecnica è stata

testata con successo nel 2005, in occasione della tappa del Giro d'Italia con arrivo a Sestriere.

"Il sostegno della Provincia di Torino e della Città di Pinerolo alla candidatura risponde all'esigenza di cogliere nel modo migliore e più produttivo un'occasione irripetibile di promozione internazionale del nostro territorio, del suo patrimonio naturale, culturale, artistico e architettonico - spiega Saitta -. Dal punto di vista della copertura da parte dei media e dell'attenzione da parte del pubblico, il Tour è il terzo evento sportivo a livello mondiale, dopo le Olimpiadi e i Mondiali di calcio. Per il nostro territorio, che ha ospitato con successo le Olimpiadi Invernali, si rappresenta un'occasione di visibilità unica. L'impatto delle riprese televisive in mondovisione del centro storico di Pinerolo, del Forte di Fenestrelle, del Colle delle Finestre e dell'Alta Valsusa è qualcosa di paragonabile solo all'effetto dei Giochi Olimpici del 2006".



Il 6 giugno il Meeting Internazionale di atletica

Il 6 giugno al parco Ruffini di Torino tornerà il Meeting Internazionale di atletica "Memorial Primo Nebiolo". La quattordicesima edizione di uno dei più importanti appuntamenti sportivi torinesi è stata presentata il 14 aprile da Riccardo D'Elicio, presidente del Cus Torino (la società che organizza l'evento) e dagli assessori della Regione e della Provincia, Giuliana Manica e Sergio Bisacca. Nel 2008 il meeting è valevole per la qualificazione delle staffette per i giochi olimpici di Pechino. Le staffette 4x100 saranno quindi le gare clou della serata del 6 giugno. L'aria pulita del Parco Ruffini

non potrà certo simulare le condizioni di Pechino, ma la pista è veloce e le pedane eccellenti. Alle 19.15 è prevista la cerimonia d'apertura, con la sfilata delle sezioni sportive del Cus Torino. A seguire, in campo maschile, ci saranno le gare dell'alto, del lungo, dei 110 e dei 400 ostacoli, dei 100, dei 400, degli 800, dei 3000 e della 4x100. In campo femminile sono previste prove del martello, del salto triplo, dell'alto, del peso, dei 100 e degli



Autorità alla presentazione del Meeting di atletica

800 metri, dei 400 ostacoli e della 4x100. Lo scorso anno, proprio al Meeting di Torino, Antonietta Di Martino conquistò il record italiano nel salto in alto con la misura di 2,02, ponendo le basi per la medaglia d'argento ai Mondiali di Osaka.

Il direttore dell'Atl Hoffnung presenta il programma di lavoro

Al primo incontro ufficiale con la stampa

Una città e una provincia che hanno molte carte da giocare e poco da invidiare a destinazioni turistiche ben più note e richieste, che (grazie anche all'evento olimpico) hanno cambiato profondamente la propria immagine negli ultimi anni, che hanno però bisogno di consolidare l'offerta turistica e di credere maggiormente nel proprio patrimonio storico e culturale e nelle proprie potenzialità: questa l'istanza del capoluogo subalpino e della sua provincia che il nuovo direttore dell'Atl "Turismo Torino e provincia", Patrick Hoffnung, ha delineato il 22 aprile a Palazzo Cisterna incontrando la stampa per la prima volta dal suo insediamento. Alla conferenza stampa di Hoffnung erano presenti il presidente Saitta, l'assessore regionale al Turismo Giuliana Manica, l'assessore al Com-

mercio Turismo e Attività Produttive della Città di Torino Alessandro Altamura e il presidente dell'Atl Livio Besso Cordero. Il nuovo Direttore dell'Atl ha esposto alcuni obiettivi: potenziamento dell'accoglienza, della segnaletica e dell'informazione (ad esempio sull'offerta dei mezzi di trasporto pubblici per spostarsi nell'area metropolitana), studio dei flussi turistici (attraverso un Osservatorio integrato con le analoghe iniziative della Città di Torino e della Regione), individuazione dei principali poli di attrazione e delle principali filiere di prodotto, definizione di un marchio turistico e di un'immagine coordinata del territorio, consolidamento della presenza promozionale sui mercati tradizionali (oltre all'Italia, la Francia, il Regno Unito, la Svizzera, la Germania), nuove iniziative sui mercati asiatici (Cina e Giappone,

soprattutto) e sui mercati del centro-nord Europa (Polonia, Russia) che mostrano particolare attenzione al turismo invernale nelle vallate olimpiche. Nel 2008 l'Atl guidata da Hoffnung ha un bilancio di previsione che pareggia sulla cifra di 9.700.000 euro e può contare su contributi degli enti pubblici (Regione, Provincia, Città di Torino e altri Comuni, Camera di Commercio) per 8.600.000 euro.



Patrick Hoffnung

Labor: più lavoro, più sicurezza, più efficienza

Dalla Provincia un progetto per la modernizzazione del mondo del lavoro

L'innovazione tecnologica per avere più lavoro, più efficienza, più sicurezza, più competitività. Dalla Provincia di Torino parte Labor, uno dei sei progetti del Programma Elisa, che si occupa della modernizzazione dei servizi legati al mondo del lavoro e dell'occupazione.

Il 18 aprile al Dipartimento Affari Regionali il responsabile del Programma Elisa per la Presidenza del Consiglio Paolo Zocchi ha firmato con la Provincia di Torino la convenzione che sblocca lo stanziamento di 1,6 milioni di euro e che dà il via alla realizzazione del progetto Labor. Lo stanziamento copre fino al 50% del valore e sarà erogato dal Dipartimento degli Affari regionali a fronte dello stato di avanzamento dei lavori; la parte restante è a carico degli



enti locali coinvolti (48 Province, con un bacino di utenza di circa 26,7 milioni di cittadini. Gli enti pilota, oltre a Torino, sono Piacenza, Milano e Teramo). "Con il progetto Labor, la Provincia di Torino commenta il presidente Antonio Saitta - continua nel suo impegno per l'innovazione e per lo sviluppo delle nuove tecnologie, per fornire ai cittadini e alle imprese servizi di qualità. Soprattutto in un settore particolarmente delicato

come quello del lavoro, una delle missioni istituzionali della Provincia, è essenziale utilizzare al meglio gli strumenti tecnologici per garantire la sicurezza e rendere sempre più efficienti i Centri per l'Impiego (ex Collocamento)". Sulla stessa linea Paolo Zocchi, responsabile del Programma Elisa: "Torino, capitale storica del lavoro in Italia, con questo progetto si proietta nel futuro. Si potenziano così i Centri per l'impiego facendoli divenire strumenti sempre più moderni e tecnologicamente all'avanguardia, si rafforza la sicurezza sul lavoro, si favorisce l'incontro tra domanda e offerta, si semplifica la vita ai lavoratori, utilizzando al massimo le potenzialità di internet, e si forniscono strumenti efficaci ai giovani in cerca di lavoro".

"Giovani oltre": i problemi delle nuove generazioni

La realtà precaria delle nuove generazioni è il tema di "Giovani oltre" un libro curato da Ugo Cardinale e Dario Corno e presentato venerdì scorso a Palazzo Cisterna dalla scrittrice Paola Mastrocola. L'iniziativa, promossa dall'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio e dalla presidente della III commissione Antonella Griffa, si è svolta nell'ambito di una riunione straordinaria della III commissione appositamente convocata.

Erano presenti docenti e alcune classi delle scuole superiori. Il volume - che raccoglie ben 18 saggi di psicologi come Silvia

Vegetti Finzi, di linguisti come Alberto Sobrero, Raffaele Simone, Pietro Trifone, di sociologi e di educatori - fotografa la realtà di una generazione che sembra aver bisogno di gesti estremi per rendersi visibile e andare oltre quella condizione fluida che la costituisce, diventata senza fine e confine. Una generazione che fa parte di un'epoca nella quale non è più possibile la pacata transizione dall'infanzia all'età adulta. Una generazione dalle passioni tristi è lo slogan ricorrente

in molti saggi presenti nel volume, a sottolineare la frustrazione regressiva di una gioventù che vive la precarietà come dimensione prevalente. La soluzione sembra essere quella di ritrovare la validità del rapporto pedagogico tra giovani e maestri, ridando centralità alla scuola.



La presentazione del Libro

A cura di Emma Dovano

Le responsabilità a metà

Il libro è molto corposo, quasi quattrocentocinquanta pagine, composto di diciotto saggi di psicologi, psicoanalisti, sociologi, linguisti e filosofi della cultura, esperti di teatro e letteratura, pedagogisti e insegnanti. Si parla di ragazzi, di giovani: una generazione che sembra abbia bisogno di andare oltre per contare nel gruppo e per smarcarsi dagli adulti che dal canto loro non riescono più a indicare confini certi (e ideali credibili); giovani in attesa dell'età

adulta che è sempre più avanti, più in là, in un limbo di rinvii (e la precarietà del lavoro non può che aumentare questa indeterminatezza) e di attese.

Un testo che "vuole mettere a fuoco alcuni 'segnali' di un cambiamento certamente irreversibile, non tanto per far posto all'allarmismo quanto per offrire qualche spunto di riflessione sul futuro che ci attende", si legge nelle prime pagine.

Una delle parti del libro, "Mutazione genetica nell'era digitale", dà un'idea di come gli adulti vivano i ragazzi, che poi sono i loro ragazzi –anche

figli- quasi fossero abitanti di un pianeta parallelo al proprio, viventi in una specie di satellite dove la realtà non ha connotati reali, ma è una situazione virtuale fatta di chat, di immagini, in cui loro (i giovani) si sprofondano, una full immersion che li priva di realtà affettive autentiche, lasciandoli in una solitudine che sgomenta (gli adulti).

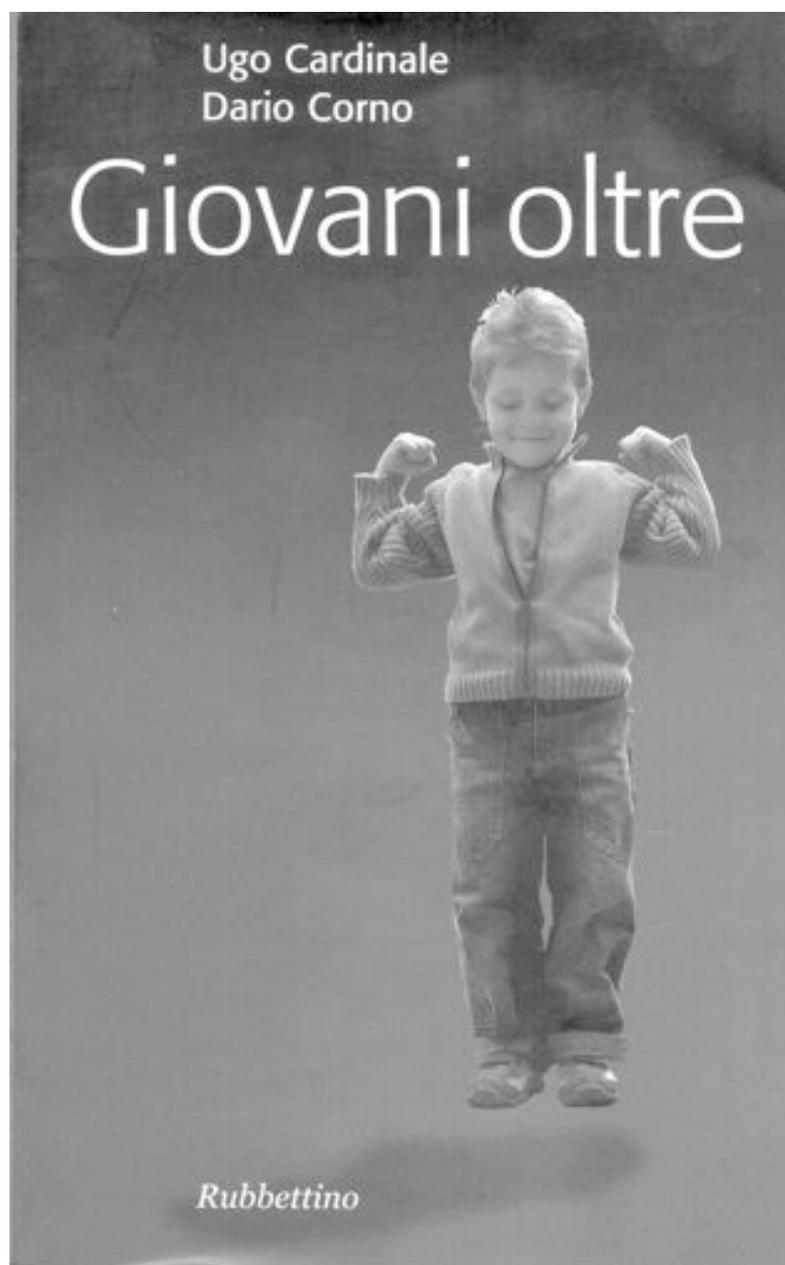
Anche il linguaggio si impoverisce e sostanzialmente cambia: i ragazzi che sanno essere rapidi, veloci, intuitivi - non sanno più scrivere, difettano di concentrazione e di logica, non sanno essere riflessivi e consequenziali.

Non conoscono le realtà forti, non conoscono il senso della fatica, del dolore, vengono preservati anche dal pensiero della morte, perché loro (gli adulti) vorrebbero da un lato alleggerire la vita (dei giovani) da un lato fargliene capire il peso.

Si cerca allora quale responsabilità abbia la scuola, quale colpa abbia la famiglia, ci si rincorre –nei dibattiti, negli incontri- a fare il mea culpa; si studiano le contraddizioni; si fa il cosiddetto esame di coscienza che sovente si risolve di nuovo in un fatto strettamente intellettuale.

La lettera finale di Giovanni Allevi 'ai giovani' dà un grande respiro. Lui, giovane genio del pianoforte, racconta della sua esperienza in una classe come insegnante supplente di Educazione Musicale e arriva alla espressione di un suo sogno: studiando uno strumento musicale "si avrà più rispetto per la propria leggenda personale, senza anestetizzare la mente nell'inutile sforzo di vivere i sogni degli altri".

Un altro respiro (di tutti, giovani e non) potrebbe essere quello di non considerarli una 'categoria' un po' aliena. E di impegnarci a sentire anche i loro pensieri, le loro riflessioni: altrimenti la nostra diventa di nuovo una lezione frontale abbastanza noiosa.



UGO CARDINALE, DARIO CORNO, **Giovani oltre**, Rubbettino Editore, Sovera Mannelli (CZ), 2007, pp. 442, € 22

Sei mesi con le rievocazioni storiche in Provincia di Torino

Con l'arrivo della primavera, la Provincia di Torino torna a proporre ai turisti e ai cittadini del proprio territorio il circuito delle rievocazioni



ni "Viaggio nel Tempo", che ricostruisce tradizioni e vicende locali con notevole accuratezza e fedeltà storica. Il calendario delle rievocazioni si aprirà, com'è ormai tradizione con la ventisettesima edizione della manifestazione "Calendimaggio-Idi di Maggio" in programma ad Oglianico dal 1° all'11 maggio. Il circuito "Viaggio nel Tempo" è stato presentato ufficialmente a Palazzo Cisterna (sede della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12) dal Presidente, Antonio Saitta, in abbinamento con la presentazione della stagione 2008 del prestigioso circuito musicale di "Organalia". Erano presenti alcuni

dei gruppi storici protagonisti delle rievocazioni. "Oltre a presentare al grande pubblico la ricostruzione di fatti che compaiono nelle cronache di un tempo e nei libri di storia - spiega il Presidente Saitta - il viaggio a ritroso che il territorio compie tutti gli anni da aprile a ottobre offre uno spaccato della vita quotidiana nei secoli che vanno dall'XI al XIX. E' un'importante operazione di difesa della cultura locale, che crea un indotto e un richiamo turistico non indifferenti. Il circuito valorizza località in cui particolarmente viva e forte è la memoria del passato. Gli organizzatori delle rievocazioni di Viaggio nel Tempo hanno saputo



to abbinare momenti di cultura e meditazione a momenti di gioia e di svago, ambientazioni suggestive e convivi legati alla riscoperta di antichi sapori e antiche ricette". Saitta sottolinea inoltre che "la Provincia di Torino sostiene queste manifestazioni per il loro valore di animazione e promozione della cultura

locale: le quattordici rievocazioni del 2008 sono infatti passate al vaglio di una Commissione storica istituita appositamente per assistere Comuni, gruppi storici, Pro Loco e altre Associazioni coinvolte nella complessa organizzazione delle rappresentazioni. L'ambizione è quella di migliorare di anno in anno qualità e fedeltà storica delle manifestazioni stesse. Ai gruppi storici, veri protagonisti e motori entusiasti delle rievocazioni, la Provincia di Torino ha voluto inoltre offrire una visibilità che andasse al di là della singola giornata, con l'istituzione di un apposito Albo che ne certifichi il lavoro e la qualità dell'impegno".

Il primo appuntamento con le rievocazioni storiche è a Oglianico con "Calendimaggio - Idi di Maggio" XXVIII edizione, (1 - 3 - 4 - 9 - 10 - 11 maggio).

Per saperne di più e consultare i programmi completi delle manifestazioni:

http://www.provincia.torino.it/speciali/2008/viaggio_nel_tempo_08/



Un progetto di successo

- Oglianico "Calendimaggio - Idi di Maggio" XXVIII edizione, 1 - 3 - 4 - 9 - 10 - 11 maggio
- Chieri "Nella Rocca di Landolfo" IX edizione, 24 - 25 maggio
- Pavone Canavese "Ferie Medievali" XIV edizione, 31 maggio, 1- 2 - 6 - 7 - 8 giugno
- Avigliana "Palio storico alla Corte del Conte Rosso" XXVII edizione, 31 maggio, 8 - 15 giugno
- Piossasco "Storie d'Amore" IX edizione, 28 - 29 giugno
- Sparone "Arduino, primo Re d'Italia" XIV edizione, 11 - 12 - 13 luglio
- Moncalieri "Beato Bernardo di Baden" XXI edizione, 12 luglio
- Alpignano "Palio dij Cossòt" IX edizione, 18 - 19 - 20 luglio
- Susa "Torneo Storico dei Borghi di Susa" XXII edizione, 26 -27 luglio
- Rivoli "C'era una volta un Re" XIII edizione, 13 - 14 settembre
- San Benigno Canavese "Rievocazione Fructuariense" XVII edizione, 20 - 21 settembre
- Pianezza "Palio dij Sëmna - Sal" XXVII edizione 20 - 21 settembre
- Volvera "Rievocazione Storica della Battaglia della Marsaglia" XII edizione, 27 - 28 settembre
- Pinerolo "La Maschera di Ferro tra storia e leggenda" X edizione, 4 - 5 ottobre

Un percorso attraverso le mille risorse culturali da scoprire in tutta la provincia. La riscoperta della Cultura Materiale, gli Ecomusei, il passato attraverso i tesori della nostra Biblioteca storica fino al salto verso il futuro con il Science Center.

VI SEGNALIAMO:

- ❖ **Premio nazionale letterario "Giacomo Bardesono" 2008**
Fino al 15 giugno si può partecipare con un'opera teatrale e televisiva per ragazzi.
- ❖ **Organalia 2008**
Presentazione della nuova stagione concertistica mercoledì 16 aprile a Palazzo Cisterna.
- ❖ **Eco e Narciso**
Cultura materiale e design: due incontri l'11 e il 28 aprile a Torino.

IN QUESTA SEZIONE

- [Biblioteca storica](#)
- [Chivasso in Musica](#)
- [Cultura materiale musei ed ecomusei](#)
- [Feste patronali](#)
- [Lab-vr](#)
- [Luoghi della musica](#)
- [Minoranze linguistiche](#)
- [Organalia 2008](#)
- [150° Unità Italia](#)
- [Science center](#)



ECO E NARCISO

[ACCESSIBILITÀ](#) [DIMENSIONE TESTO](#) [VISUALIZZAZIONE](#)



progetto
**cultura
materiale**

News

ultimo aggiornamento
4 aprile 2008

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
<http://www.provincia.torino.it/cultura.html>
dove troverete maggiori informazioni



Eco e Narciso. Cultura Materiale / Design

Due incontri venerdì 11 e lunedì 28 aprile 2008 ore 18.30
presso Artintown, via Berthollet 25, Torino

(Sezioni Eco e Narciso)

Due appuntamenti per incontrare i designer invitati all'edizione di Eco e Narciso dedicata al Design: presenteranno la loro ricerca personale intrecciandola con gli esiti dei workshop che si sono tenuti con i loro studenti presso gli ecomusei durante marzo e aprile, offrendo un momento di confronto e dialogo tra diverse esperienze nell'ambito del design. Agli incontri saranno presenti i referenti degli ecomusei.

Venerdì 11 aprile 2008 ore 18.30

Anna Barbara
Jonas Bohlin
Denise Bonapace
Giulio Iacchetti
Chris Kabel

Lunedì 28 aprile 2008 ore 18.30

Martino Gamper
Claudio Germak
Nadine Jarvis

Ingresso gratuito.

Gli incontri si terranno in italiano e inglese.

NEWS

[ECOMUSEI + MUSEI](#)

[INIZIATIVE](#)

[DOCUMENTI](#)

[FORMAZIONE](#)

[CONTATTI](#)

[LINK](#)

[MAPPA SITO](#)

keep in touch.
www.ecoenarciso.it

Parco a tema Mediapolis

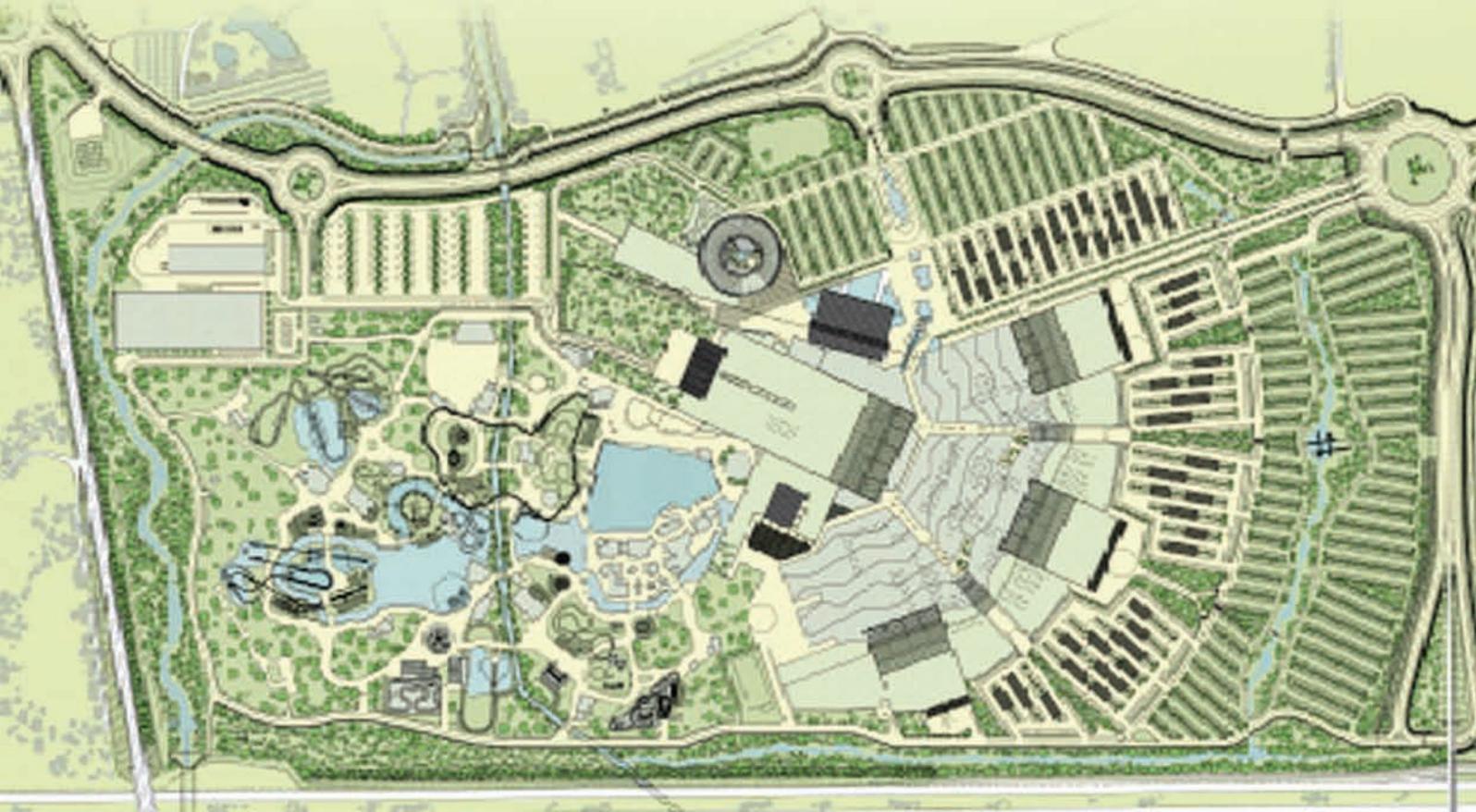


La Provincia di Torino ha istituito una Inchiesta pubblica sul progetto di insediamento del parco a tema Mediapolis.

Entro lunedì 28 aprile 2008 tutti gli interessati potranno presentare memorie scritte con contributi di valutazione sul piano scientifico e tecnico sul progetto e sulle sue conseguenze in campo ambientale.

Inchiesta pubblica

Le memorie, indirizzate al Presidente dell'inchiesta pubblica, dovranno essere trasmesse al **Comune di Albiano**,
Corso Vittorio Emanuele II, 54 - 10010 Albiano di Ivrea (Torino)



Albiano d'Ivrea

Chiuso in tipografia alle ore 14.00 di giovedì 24 aprile 2008 - Grafica e Stampa: A.C.M. S.p.A. - Torre del Greco (Napoli)



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it